Il Ronzinante

Istituto Comprensivo di Concesio
S.Andrea - Aprile 2025

FATTI PER STARE INSIEME

FRENGUS - La scuola divertente

RIFLESSIONI SULLA LEGALITÀ



Problema doping

di Alice Ferrari

Nello sport ci sono tanti modi per **imbrogliare** e, uno di questi, è proprio la tecnica del doping. Molti sportivi, infatti, per migliorare le proprie **prestazioni** fanno utilizzo di sostanze illecite.

Le droghe che sono utilizzate dagli atleti servono per ridurre la fatica e **rafforzare** i muscoli fino a portarli al limite anche se alcuni degli effetti **collaterali** potrebbero essere dannosi per l'organismo o portare alla **morte**.

Alcune persone arrivano a doparsi solo per ricevere la fama del **podio**, anche se spesso vengono scoperte e squalificate. In altri casi il doping serve per sconfiggere l'ansia o la **pressione** prima di partecipare ad una gara. Non sempre però gli atleti lo fanno volontariamente, infatti è capitato che alcuni (pag. 2)



Perché parlare della mafia e dei suoi metodi?

di Chiara Rossi e Maxim Balica

Prima di tutto bisogna dire che la **mafia** è un'organizzazione di criminali.

Quando è nata? La mafia in Italia è nata in **Sicilia** nel diciannovesimo secolo, come braccio **armato** della nobiltà feudale e poi sua sostituta nei rapporti col ceto contadino.

Cosa fa la mafia? Le attività maggiormente svolte sono: narcotraffico, traffico di armi e stupefacenti, **usura**, gioco d'azzardo e riciclaggio di denaro. Spesso la mafia ricorre all' omicidio. **Come si è evoluta la mafia?** Ha il volto dell'impresa, opera nascosta nei mercati, influenza il voto; spara e uccide meno di un tempo, ma è dedita alla corruzione, all'intimidazione e alla minaccia.

Qual è l'obiettivo di un mafioso? Ottenere denaro e potere.

Quali sono le famiglie mafiose più potenti? I Genovese, i Gambino, i Bonanno, i Colombo e i Lucchese (pag. 3)

Il ronzinante

SPORT E SCUOLA

Il lato oscuro dello sport, alcuni esempi...

(dalla prima pagina) allenatori o rivali inseriscano di nascosto delle **sostanze** proibite all'interno di bevande e pasti per compromettere l'atleta e **sabotare** la sua prestazione.

Esistono vari **modi** per assumere sostanze dopanti che, infatti, possiamo trovare in **polvere**, in pastiglie e anche in soluzioni iniettabili tramite siringhe.

Vediamo più nel **dettaglio** la casistica. La prima situazione si verifica quando l'atleta è ossessionato dal **voler vincere** ed avere una prestazione altissima ed è lui stesso a **scegliere** di doparsi (il caso Ben Johnson). Può invece capitare, come detto, che siano i tuoi **avversari** ad avere paura di scontrarsi contro di te a tal punto da portarti a **contatto**, a tua insaputa, con sostanze illecite (il caso Andreea Răducan).

Vi è infine la situazione in cui **l'allenatore** o il **medico** di fiducia portano l'atleta a prendere queste sostanze a sua insaputa o con il suo consenso.



Il ronzinante

LEGALITÀ - INDAGINE SULLA MAFIA

Domande e risposte sulla mafia. Capire per combattere

di Chiara Rossi e Maxim Balica

Come funzionano le famiglie mafiose? Sono organizzate secondo un modello piramidale gerarchico che va dal **picciotto** al **capo famiglia**.
Cosa fa lo Stato per combattere le mafie? Il ministero dell'interno addotta strategie di ricerca e cattura dei latitanti più pericolosi e di gestione dei collaboratori di giustizia.
Che cosa permette alle mafie di continuare ad esistere? La forza di sopravvivenza e lo spirito di adattamento.
Qual è l'obiettivo principale delle confische dei beni alle mafie? Togliere i patrimoni accumulati dalle organizzazioni criminali con le loro attività illecite e restituire il maltolto alla società.
Cosa fa un boss mafioso? Dirige le attività della sua cosca e la rappresenta davanti alle altre famiglie.
Cosa fa lo Stato con i soldi sequestrati? Le somme di denaro e i beni sequestrati nell'ambito di procedimenti penali confluiscono nel Fondo Unico di Giustizia...

"Il ministero dell'interno addotta strategie di ricerca e cattura dei latitanti più pericolosi"

Quali sono le organizzazioni mafiose in Italia? Abbiamo **Cosa nostra**, la mafia siciliana, la **Camorra** di origine campana, la **'Ndrangheta** di origine calabrese e la **Sacra corona unita** di origine pugliese. **Come comunicano le mafie?** Tramite pizzini, ma sono utilizzate anche tecnologie digitali molto sofisticate.
Chi e il mafioso più ricercato in Italia? Giovanni Motisi detto *'U Pacchiuni* (il grasso) capo di un clan mafioso di Palermo.
Come si chiama il silenzio sulla mafia? L'omertà.
Cosa significa essere un capo mafioso? Significa essere il supremo testimone dell'onore e del carattere sacro di Cosa nostra (o altre mafie) e dei suoi uomini uniti da un patto di sangue. **Cosa significa chiedere il pizzo?**
Si tratta di una forma di estorsione criminale di denaro nei confronti di operatori economici e di chi detiene la proprietà di un'azienda (negozio cantiere fabbrica) che produce reddito.

Il ronzinante

APPROFONDIMENTO - LA VITA IN CARCERE

Immaginare per un momento di essere in carcere

di Zakhar Pazyuk



Immagino di essere **rinchiuso** in una cella, quattro mura grigie che mi circondano.

Guardo attraverso le **sbarre** che attraversano la finestra sperando che passino in fretta i giorni in questo posto orribile.

Rimpiango di non aver fatto alcune cose quando ero **libero**. Penso sempre a tutto quello che ho **sbagliato** e sento una forte mancanza dei miei amici e della mia famiglia.
La prigione mi ha fatto **capire** che prima di fare qualcosa devi pensare alle conseguenze.

Ogni giorno qui sembra infinito e uguale. La **noia** mi sta uccidendo



GUARDA RACCONTI DI VITA SU FRENGUS TV

Il ronzinante

APPROFONDIMENTO - LA VITA IN CARCERE

La vita quotidiana in prigione Convivere con i propri errori

di Matteo Bonazza

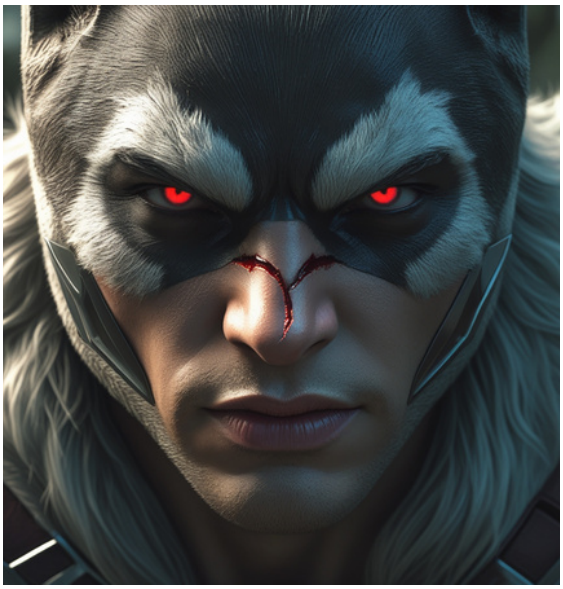
Immagino la vita in prigione... In carcere **i detenuti** si svegliano fra le 7.30 e le 8.00, il momento in cui viene distribuita la colazione dagli inservienti, persone che si prendono cura dei detenuti e distribuiscono i pasti.
Successivamente viene **eseguita** la conta dei detenuti e poi un'ora d'aria tra le 9.00 e le 11.00.
Alle 13.00 c'è il **pranzo in mensa**, alle ore 16.00 c'è un altra pausa. Rientrati in cella i detenuti escono solo per la cena e poi vanno a dormire.
Nei periodi ricreativi **mattutini** e pomeridiani si possono svolgere attività scolastiche, lavorative o utili per la comunità, come distribuire i pasti o lavorare in biblioteca.
In media le ore **in cella** sono 20. La vita in carcere **è dura** per via del sovraffollamento a causa dei fondi **scarsi** per garantire una detenzione migliore. Puoi andare in carcere a partire dai 18 anni fino ai 70 anni. Penso sia giusto punire delle persone che hanno commesso gravi delitti, ma spesso anche persone **innocenti** finiscono in carcere.
Inoltre le condizioni terribili della maggior parte dei carceri credo che portino i detenuti ad uno **stato mentale** peggiore di quello con cui sono entrati.
Una volta usciti dalle carceri i detenuti non hanno soldi e la possibilità di trovare un lavoro è molto **difficile** per i precedenti atti criminali che hanno compiuto.



Il ronzinante

Animal, il supereroe con i poteri della natura, ha un nuovo nemico...

di Andrea Moscatelli





Animal era nel suo ufficio, stava **studiando** un piano per sconfiggere il suo nuovo nemico: La Bestia...
La **Bestia** era un criminale davvero malvagio e, come se non bastasse, aveva anche gli stessi poteri di Animal.

Era arrivato in città da non molto tempo, poco più di una **settimana**, e non era passato neanche un giorno dal suo arrivo che erano già state rapinate **dieci banche**.
La polizia gli stava dando la caccia da quando, sulla scena del crimine della terza banca rapinata, avevano trovato un **foglietto** con la sua firma.

Animal, aveva un indizio in più, conosceva il suo **segreto**, l'abilità che gli permetteva di compiere tutte quelle **rapine**: la Bestia si poteva trasformare in un animale dotato di tutta la forza degli esseri viventi proprio come lui.

Malgrado il suo fiuto infallibile anche Animal stava faticando nelle ricerche, ma dopo giorni di **dura ricerca** trovò la tana del nemico; non doveva far altro che andare a fargli una bella visita.

Giunto sul posto vide la Bestia nel suo **aspetto umano.** Indossava una maschera che lasciava scoperti solo gli **occhi rossi** come braci. L'occhio destro era percorso da una cicatrice, portava un costume nero e aveva un braccio di metallo...

Il ronzinante

L'ANGOLO DELLA STORIA - ANIMAL



Animal non aveva paura, era lì per fermarlo e lo avrebbe fatto.
Animal si si addentrò nella **grotta**, faceva freddo e l'atmosfera era umida, cadevano delle **gocce d'acqua** gelata dal soffitto e ciò rendeva il suolo fangoso, ma ciò che dava al luogo un aspetto terrificante erano i moltissimi **graffi** sulle pareti della grotta.
Animal si era appena girato a guardare quei solchi sulle pareti che una possente **ombra scura** si avventò su di lui; quando si voltò era davanti ad un **enorme orso** bruno con un'armatura di metallo ed una zampa anteriore **meccanica**.
L'orso non aspettò neanche che Animal si **riprendesse** dallo stupore che con la zampa gli diede una spinta così forte da farlo cadere a terra.
Animal non **aspettò** e si rialzò subito, quando poté vedere il suo avversario scoprì che si era ritrasformato in umano.



Era un **uomo** sulla **cinquantina**, aveva dei capelli neri corti, alla militare, gli occhi erano nascosti sotto una maschera, ma era ovvio cosa mostrassero: **odio**.

Si guardarono negli occhi per qualche secondo, poi nello stesso istante entrambi si trasformarono, Animal si ritrasformò in un **orso bruno**, mentre Animal si trasformò in un possente **leone**.
Iniziarono a lottare, zampa contro zampa, Animal non aveva mai affrontato un avversario con i suoi stessi poteri, non poteva dire che fosse facile. CONTINUA...

Il ronzinante

SPORT E TEMPO LIBERO

Il Chelsea

di Enrico Bassini

Il Chelsea è una squadra forte che ha ospitato molte **leggende** e, grazie a queste, raccoglie il tifo di bambini, adulti e anziani.
La cosa **bella** di questa squadra è soprattutto il fatto che i tifosi, nonostante questa stagione non stia andando per il **meglio**, non hanno mai abbandonato il team che non lascerebbero per nulla al mondo.
Si vede come il logo della **squadra** sia cucito sul loro petto e tutti, nel quartiere di **Londra** che dà il nome alla squadra, sanno che il gagliardetto del leone non si può staccare dal **cuore**.
Parliamo ora della storia di questa squadra.
Il Chelsea, fin dalla sua fondazione, è un team conosciuto, ma il successo arriva solo a partire dal **XXI secolo**.
Le tante **Premier league** vinte e le coppe d'Inghilterra sono arrivate infatti al tempo di Didier Drogba, di Essien, del portierone Cech e del grande capitano **Frank Lampard**. In particolare non possiamo non ricordare le due Champions League vinte nel **2011** e **2021**.
Una partita del vecchio Chelsea che ci ricorderemo per sempre è tuttavia: **Chelsea-Barcellona** del **2009** semi finale di Champions.
All'inizio della partita andava tutto bene per i blues: vincevano uno a zero e i fischi dell'arbitro erano minimi, ma quando arrivò il **secondo tempo** ci fu una "rapina a mano armata" ai danni del Chelsea a cui non vennero dati ben **4 rigori**, di cui 2 per tocco di mano e altri due per evidenti falli. La vittoria andò al Barcellona...

Una scommessa di troppo

di Gabriele Guerriero



Fare una scommessa calcistica significa **puntare soldi** sul risultato di una partita. In caso di vittoria si guadagna denaro mentre, in caso di sconfitta, si **perde** la somma. Il grosso problema è che questa pratica può creare una dipendenza chiamata **"ludopatia"** cioè la dipendenza dal gioco.
E' una cosa completamente **legale** per le persone esterne al calcio, ma i calciatori non possono e, se vengono scoperti, rischiano una squalifica.
I casi di cui voglio parlarvi sono quelli di **Nicolò Fagioli** e di **Sandro Tonali**.
Fagioli è un calciatore della Fiorentina e della Nazionale Italiana, ma fino allo scorso anno era alla Juventus, la squadra in cui ricevette una squalifica di **7 mesi** per le scommesse.
Il calciatore ha rivelato che faceva scommesse online perché altrimenti sarebbe stato **scoperto** e che, continuando a farne, era diventato dipendente, specialmente perché non aveva mai **vinto niente** e aveva soltanto perso. Inoltre, per raccontare la sua storia, è stato realizzato anche un **documentario**.
Tonali invece gioca nel Newcastle, in Inghilterra, e, anche lui, nell'Italia. Lui invece è stato squalificato per **10 mesi** per scommesse ed è rientrato a inizio stagione, a Settembre.
Il **motivo** per cui i calciatori non possono scommettere è che possono **influire** direttamente nelle **partite** e quindi, in parte, possono far vincere o perdere le squadre.
Ad esempio Fagioli, in un'intervista, ha detto che esistono anche le **scommesse** sui cartellini e che quindi basterebbe commettere brutti falli per **guadagnare** soldi.
Il divieto insomma mi sembra più che valido perché i calciatori possono falsare notevolmente l'andamento di una partita.

A merenda
una gustosa sfogliatina
ai nostri libri...

IC CONCESIO



sentimentale

fantasy

giallo

"NE COMBINEREMO
DI TUTTI I GENERI..."

avventura

SCUOLA SECONDARIA
POLO DI S.ANDREA

VIA CAMERATE 5 - CONCESIO

Educare a gestire le emozioni



di redazione Zona 508

Le emozioni sono gli **stati d'animo** che ci fanno sentire vivi, amore o odio, consolazione o tormento, considerazione o **abbandono**, positivi o negativi smuovono dentro di noi quelle **sensazioni** di cui non possiamo fare a meno.
Ci sono però emozioni di tale **intensità** da essere difficilmente controllate o gestite e ogni persona reagisce a questi stimoli in maniera differente, in **base** alle proprie debolezze, ai punti di forza e al carattere che la contraddistingue.
Per questo penso che l'**educazione** alla gestione delle emozioni sia molto importante all'interno dei programmi di **istruzione scolastica**. Educare in questo senso i più giovani può rivelarsi un grande vantaggio per le loro **scelte future** e un ottimo deterrente per eventuali scelte sbagliate sia in età adolescenziale che in età adulta. Gli adulti e le famiglie innanzitutto dovrebbero educare alla **gestione** delle emozioni.
Personalmente sono una persona dal carattere piuttosto riflessivo quindi riesco a **contenere** e razionalizzare la maggior parte dei sentimenti che provo. Raramente vengo sopraffatto dai miei sentimenti anche se a volte a causa dell'intensità del sentimento, per il **contesto ambientale** o relazionale ho bisogno di maggiore sforzo per fare prevalere razionalità e buon senso. Ci sono **situazioni** in cui mi rendo conto che il "controllo" che cerco di avere su alcuni sentimenti sfocia poi in un'**esplosione** e amplificazione del **sentimento** stesso, come ad esempio la collera o l'intolleranza; le lascio accumulare dentro di me fino a tal punto che basta poi una **piccola scintilla** per far divampare un incendio. Un sentimento scomodo che spesso mi pervade è la vergogna per alcune mancanze che come papà ho avuto nei confronti dei miei figli.
Sono **consapevole** che alcune scelte passate hanno lasciato un segno negativo, ma quello che mi dà **la forza** di affrontare e superare questa vergogna resta il fatto che il mio obiettivo futuro è quello di **riallacciare** nel migliore dei modi il rapporto con loro e rimediare, per quanto possibile, agli sbagli fatti sempre se mi sarà **concessa** la possibilità di farlo. Rimane per questo in me una punta di paura, la paura di non avere sempre la forza di cui ho bisogno e la **paura** di non trovare **disponibilità** per ottenere una nuova opportunità.
Sono sicuro però che il rafforzamento della mia fede in Dio sia il migliore alleato su cui contare per **affrontare** tutte le difficoltà che mi si presenteranno nella vita.
La tristezza è un sentimento che, mio malgrado, mi **accompagna** da molto tempo, cerco di contrastarla pensando positivamente oppure **paragonandomi** a situazioni meno fortunate della mia, ma spesso mi rendo conto che il mio volto sorride ma il mio **cuore piange** e quindi sono arrivato alla conclusione che io non stia cercando di contrastare la tristezza ma abbia semplicemente imparato a conviverci.

Reprimere o formare?

di redazione Zona 508

Lo spunto di questo articolo nasce dall'impennata di **reati minorili** nella nostra provincia: furti, rapine, aggressioni, spaccio e risse e da quei **7 ragazzi** fuggiti dal Beccaria, quasi fosse una ribellione. Da **padre** mi sono chiesto quanta immaturità e fragilità vi sia in un adolescente e del perché la **via scelta** sia il crimine: sia per mancanza di **valori**, di **esempi** da seguire, assenza di vita sociale, solitudine che per, aggiungo, **povertà** economica **familiare**, principi contrari alla solidarietà, amicizia e formazione. Mi viene da fare un paragone estremo: **canili = carceri minorili**. Avete mai visto quando un cane esce dalla gabbia? E' molto più incattivito e rabbioso, lascio a voi quindi il confronto. Sarebbe innovativo in questo **nuovo anno** cominciare a parlare di carceri con criteri nuovi e che **le strade** dei nuovi legislatori e giuristi siano nuovamente tracciate.



Servono più **psicologi**, **educatori**, **assistenti** con le giuste competenze, servono più misure alternative e **formazione** personale. Serve incentivare tutto questo in modo da non **reprimere**: servono energie intellettuali ed economiche e nuovi criteri che aiutino a creare strutture che per **i minori** siano luogo di crescita e percorso educativo, luoghi che possano **consegnare** alla società uomini con dignità, autostima, uomini che lavorano. E' sottinteso che **questo principio** vale anche per gli adulti, perché in questi ultimi anni sembra si sia fatto **sempre meno**, che le difficoltà siano sempre maggiori: servono risorse. Speriamo nel superamento di questa "**onda anomala**" con una nuova navigazione a "barra dritta"!

"Un ringraziamento particolare a Luisa Ravagnani Prof.ssa di Criminologia del Terrorismo e dei Crimini Internazionali, Prof.ssa di Giustizia Riparativa Ricercatrice in Criminologia e Criminologia Penitenziaria Università degli studi di Brescia Garante dei detenuti - Comune di Brescia"

Il diario di bordo... premi e punizioni



I premi e le punizioni ...
se penso a questo argomento mi viene in mente la parola **“legalità”** ovvero ciò che è giusto, ciò che segue la legge.
A tutti coloro a cui verrebbe in mente: “Perché devo **seguire** la legge?!?”, risponderei: “Perché se nessuno la seguisse non ci sarebbe una società, non si potrebbe vivere senza delle regole”.
Queste, grandi o piccole, vanno rispettate.
Un esempio di una piccola regola è aspettare il proprio turno nel “**fare la fila”** alla cassa del supermercato, può sembrare una regola inutile, ma é molto **importante** per una società che si possa definire tale.
Se, infatti, non seguiamo le regole possiamo essere puniti. Ad esempio, se in biblioteca **urliamo**, veniamo cacciati da quel posto invece (portando un caso più **grave**) se rubiamo qualcosa andiamo in carcere.
Questi sono esempi diversi che ci mostrano come ad ogni **atto scorretto** equivale una punizione proporzionata.

Concesio, una città da favola

di Alessia Plebani e della redazione

Non so se sapete che una volta, circa trecento lune rosse fa, a Concesio, *Cyrion concaesa* nella lingua elfica, a nord di **Walds**, sulle rive del nostro bel fiume, abitavano due clan di **elfi** fiumari, creature intelligenti, onorevoli e sagge, ma talvolta serie e capaci di non dimenticare i **torti** subiti per molte generazioni.
La loro **natura** era per lo più nomade, ma quando trovarono queste sponde così accoglienti e **fertili** decisero di stabilirsi definitivamente vicino al fiume Mella, *Mellis* nella **lingua elfica**.
Sulla riva orientale viveva il clan dell'aurora, attivo dai primi raggi del **sole** fino al tramonto.
Alla guida dei figli dell'alba, così **chiamavano** questo clan gli uomini a Walds, c'erano una regina saggia e giusta e un re, coraggioso e buono della stirpe di *Andreas*.
I loro nomi non sono stati tramandati dal momento che chi **governa** alla luce del giorno non può **oscurare** con il proprio nome quello dei propri sudditi.



"Una giovane ragazza dai capelli lunghi e dorati come le foglie delle querce alla luce del sole d'autunno"

Avevano due figli maschi chiamati **Fagio** e **Tilio**, come i due alberi che maggiormente crescevano in quelle zone. Avevano occhi celesti come il più bel cielo primaverile, **capelli** di un castano chiaro, quasi biondo; erano entrambi molto alti con visi leggermente spigolosi. Non erano **gemelli**, ma si assomigliavano tantissimo, sia per l'aspetto che per il carattere.
Entrambi preferivano lo studio alla pratica e trascorrevano sempre **intere giornate** nell'antica biblioteca, uno dei patrimoni più importanti di *Cyrion concaesa*.
I signori del clan dell'aurora avevano anche una figlia, una giovane ragazza dai capelli lunghi e dorati come le foglie delle **querce** alla luce del sole d'autunno, sempre raccolti in una treccia un po' disordinata che le arrivava fino alla vita.
Si chiamava **Quericia**, come la pianta più forte e maestosa che gli elfi avessero mai visto... (Libro a maggio su Amazon e nelle migliori librerie)

TECNOLOGIA

L’informatica è facile!

RUBRICA DI TECNOLOGIA E INFORMATICA PER RIMANERE AGGIORNATI

I reati informatici

di Ruben Fonti

Chi di noi non ha mai ricevuto un virus nel proprio computer? Nonostante la "leggerezza" dell'attacco è comunque considerabile **un reato** compromettere i computer altrui.

Ci sono vari **tipi di virus**, in gergo tecnico malware. I più popolari sono dei ***ransomware***, ovvero virus che bloccano tutti i dati e i documenti dell'utente, e chiedono dei soldi per sbloccarli. Poi esistono i più innocui ***bloatware***, ovvero dei software più che virus, che vengono **scaricati** senza l'esplicito consenso dell'utente, con lo scopo di riempire la **memoria** del tuo computer, e ottenere soldi dagli sponsor oppure vendendo i tuoi **dati** (ve lo spiegherò in un prossimo articolo). Poi ci sono i meno popolari ***keylogger***, che sono dei virus che intercettano tutto quello che scrivi con **la tastiera** e possono ricavare le password del tuo conto in banca per esempio e **rubare** un po' di soldi, oppure sottrarre l'identità ottenendo dati sensibili.

Ma ricordiamo che i virus non sono l'**unica via** per compiere un **reato informatico**, sono solo la modalità più popolare per eseguirlo; Anche rubare un disco con dei dati importanti è considerato furto; Ed anche gli **hacking**, che sono ben diversi dai virus e non vanno confusi con i malware, sono dei reati da carcere se sono eseguiti su **vasta** scala.

A proposito, la differenza tra hacking e virus è che un virus è un “qualcosa cosa scritto in **codice**” una sola volta che cerca di **diffondersi** su più computer possibili una volta eseguito, mentre gli hacking sono come dei virus che non vengono scritti in un file, ma vengono **eseguiti sul computer** direttamente.

Un hacking necessita infatti, prima di trovare una **"crepa"** nel sistema di sicurezza del computer per passare inosservato. Di solito questa fase non è necessaria nei virus, perché vengono intenzionalmente eseguiti sul computer della vittima, senza che se ne accorga.



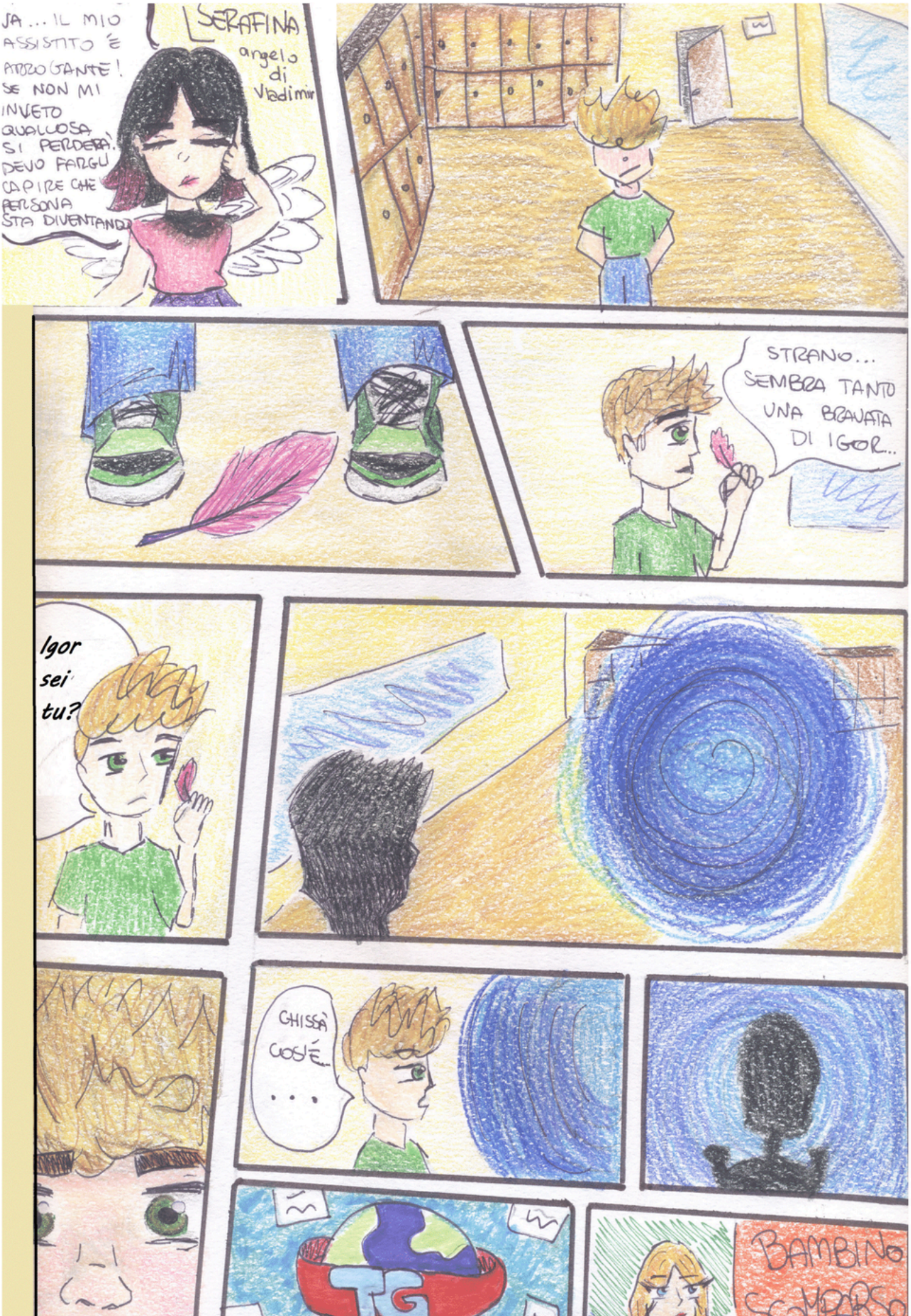
Sui virus spesso il codice malevolo è **nascosto** in un documento che, una volta aperto, **esegue** anche il codice malevolo.

Bene, per oggi, ho detto tutto... in un prossimo articolo, se vi piacerà questo, parlerò di come le "big tech" (Grandi aziende informatiche) possono **vendere** i tuoi dati a terzi per ricavare soldi. Rimanete sintonizzati!

Visita il nostro sito

INSERTO SPECIALE FUMETTO: LA DIVINA SVISTA

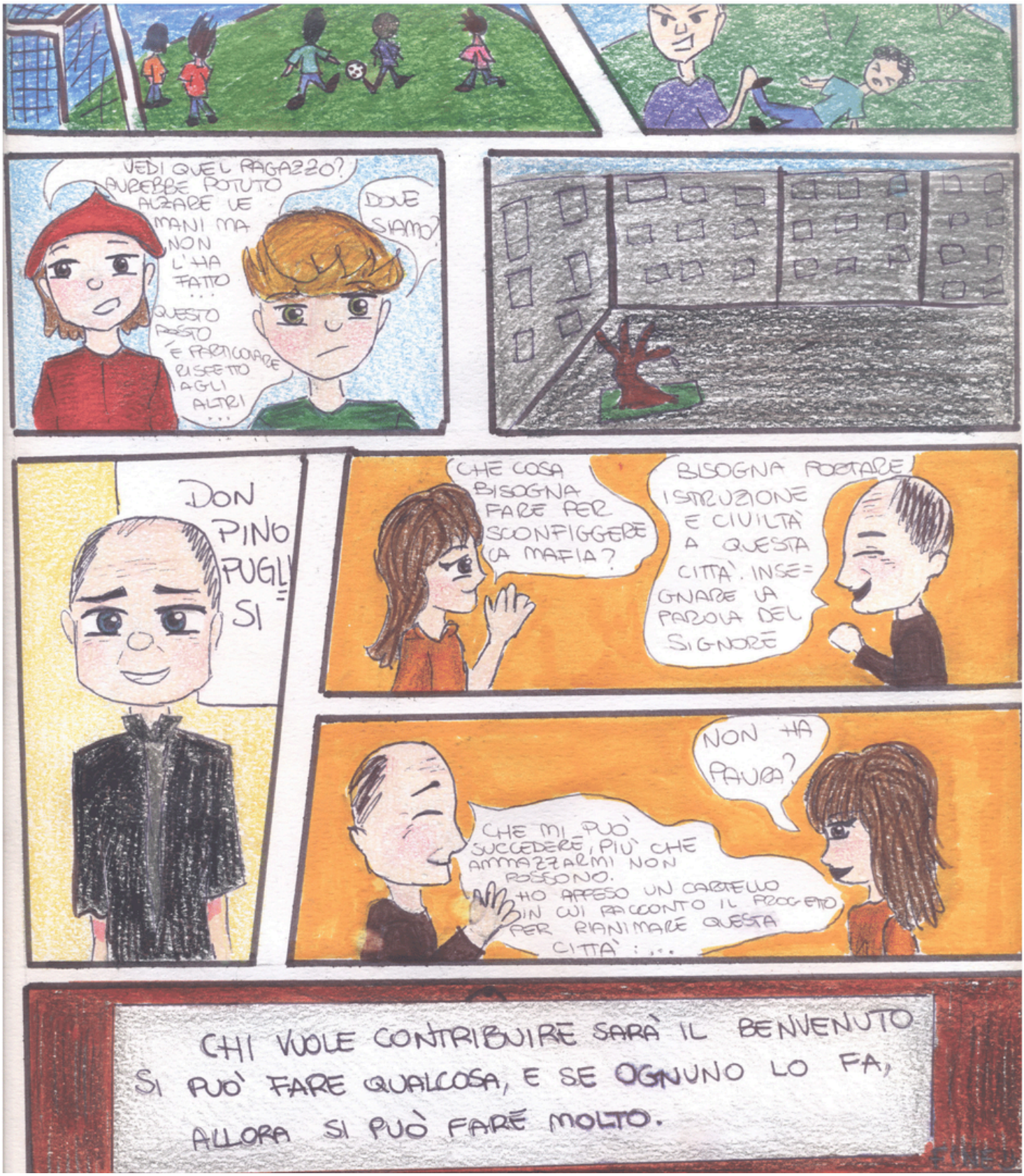



SERAFINA
angelo di Vladimir
JA... IL MIO ASSISTITO È ATTORCIGANTE! SE NON MI INVETO QUALCOSA SI PERDERÀ. DEVO FARGLI CAPIRE CHE PERSONA STA DIVENTANDO
STRANO... SEMBRA TANTO UNA BRAVATA DI IGOR...
Igor sei tu?
GHISSÀ COSA È...
TG
BAMBINO SCOMPARSO


DANTE SVEGLIATI SONO VIRGILIO
Z Z Z
CHE C'È?
UN RAGAZZO SI È PERSO, DEVI MOSTRARGLI LA VIA PER USCIRE DALLA SELVA, PROPRIO COME HO FATTO CON TE
DANTE! SCIOCCO GUELFO! È QUESTO L'UOMO CHE AVREI SALVATO?
TU ERI FORSE DIVERSO?!
NO, NO... DICEVO SOLO CHE...
MI HO MALE CHE C'È BEATRICE...
AL GIORNO D'OGGI È DIFFERENTE MIA CARA BEATRICE... QUESTI GIOVANI NON SONO DEGNI DI TANTA ATTENZIONE... E PO!...
VAI FILA DANTE
...
È TU CHI DIAVOLO SEI?
DOVRESTI SAPERLO. SE SOLO AVESSI STUDIATO QUALCOSA... COMUNQUE SONO DANTE
O'A È? JCCÈSSO DOVE MI TROVO?
TI SEI PERSO, MA IO TI AIUTERÒ A RITROVARE LA VIA! SEGUIMI


LO SAI, AVEVO UN FIGLIO CHE SI COMPORTAVA PROPRIO COME TE... VOLEVA ESSERE ALTERNATIVO E DICEVA DI ESSERE COMUNISTA, MA IL COMUNISMO NON C'ENTRAVA NULLA...
NEL 1981 A PALERMO VERZAHNO UCCISE 200 PERSONE. NON SOLO MAFIOSI, MA ANCHE PARENTI E AMICI. LA MORTE CHIAMA ALTRA MORTE... DIETRO QUESTA ESPLOSIONE DI VIOLENZA C'È UN UOMO SPIETATO: "LA BELVA"
COME HAI FATTO A COMBATTERE CONTRO UN UOMO DEL GENERE?
SONO STATO SOLDATO E HO VISTO L'ORRORE DELLA GUERRA. PER VINCERE BISOGNA CONOSCERE IL PROPRIO NEMICO.
MA IO NON HO NEMICI...
SEI TU IL PRINCIPALE NEMICO DI TE STESSO
VLADMIR, SO CHE TI SEI PERSO E NON RITROVI LA STRADA. CAMMINIAMO INSIEME
MI RICORDO ANCORA CHE MIO NONNO SI RIFIUTÒ DI SALVARE UN MAFIOSO E FU PICCHIATO
NON POSSO TRADIRE LA MIA GANG; HO PAURA DI QUEL CHE POTREBBE ACCADERE
CHI HA PAURA MUORE OGNI GIORNO, CHI NON HA PAURA MUORE UNA SOLA VOLTA
SENTO SEMPRE PARLARE DELLE VOSTRE BATTAGLIE, MA NON CAPISCO COME POSSANO AIUTARMI A VINCERE LA MIA?
E VUOI VINCERE NON IMPARARE A RE SQUADRA
LE PAROLE DI QUELL'UOMO MI COLPIRONO MOLTO. AVEVO INCONTRATO FALCONE, DICEVA DI NON ESSERE UN EROE, MA SOLO QUALCUNO

che faceva il suo dovere...



Un fumetto per avvicinarsi alle figure di Carlo Alberto Dalla Chiesa, Giovanni Paolo II, Paolo Borsellino, Giovanni Falcone e Pino Puglisi

La settimana è stata impegnativa? Ti serve una settimana scolastica...

SEI PRONTO A GIOCARE SU FRENGUS?



Arrivederci al prossimo numero del Ronzinante



Se trovi un errore segnalalo!
Il giornalista che ha sbagliato
sarà defenestrato...